



MUSEO GIACOMO MANZÙ (ROMA)
MUSEO H. C. ANDERSEN (ROMA)
MUSEO MARIO PRAZ (ROMA)

Direttore

Dott.ssa Maria Giuseppina Di Monte
mariagiuseppina.dimonte@beniculturali.it

Maria Giuseppina Di Monte è laureata in Storia dell'Arte presso l'Università di Roma "La Sapienza" e ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Basilea. Si occupa di teoria dell'arte, museologia, storia dell'arte del XX e XXI secolo e *Visual Studies*.

Ha curato e tradotto, fra le altre, l'edizione *Poesie e disegni* di Meret Oppenheim (Roma 1997) e *Meret Oppenheim. Sogni-Appunti 1923-1985* (Roma 2002), le raccolte di saggi di teoria dell'arte e museologia fra cui *Immagine e scrittura* (Roma 2005), *Museo tra passato e presente* (Roma 2008); *La svolta iconica* (Roma 2009), *Meyer Schapiro e i metodi della storia dell'arte* (Roma 2010), *L'immagine che siamo. Ritratto e soggettività nell'estetica contemporanea* (Roma 2014), *Gesicht und Identität* (Paderborn 2015).

È autrice delle monografie: *Ellsworth Kelly. La forma e il contenuto* (Roma 2010), *Meret Oppenheim. Idee, sperimentazioni, visioni* (Roma 2011) e *Museo in azione. Idee, riflessioni, proposte* (Roma 2012).

Fra i più recenti contributi in catalogo si segnalano *Marcel Duchamp, le cose, lo sguardo e il feticismo* (Roma 2013) e *Immagini del desiderio. Olympia come prototipo* (Roma 2014).

È curatrice di mostre: fra le più recenti si segnalano: *Ennio Tamburi Semplice Complesso* (2012), *Sean Scully Change and Horizontal* (2013), *Claudia Peill/Kaisu Koivisto Intersezioni* (2014), *Matteo Montani Andarsene* (2014) *Carte antiche: Opere e Libri* e *Bengt Kristenson Vibrazioni dal nord al sud* (2015)

È docente nel Master in "Teoria e tecnica della comunicazione estetica e museale" dell'Università di Tor Vergata e insegna *Storia e teorie dell'arte contemporanea* alla facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza".

È Research Fellow alla British School at Rome, co-direttore del *Visual Studies Rome Network* e co-responsabile della collana *Visual Studies* (Carocci, Roma) e della sezione *Babele* della rivista *Belle Arti 131* (GNAM).